

Intervento sul punto 1 : **Approvazione del Verbale della seduta del 30.11.2006;**

In relazione a questo punto dell'Ordine del Giorno, desidero porre una QUESTIONE PREGIUDIZIALE ovvero una mia DICHIARAZIONE DI VOTO che rendo per iscritto chiedendo che venga acquisita al verbale.

Preliminarmente, dichiaro di aver già visionato il Verbale redatto dal Segretario Comunale .

A mio parere la verbalizzazione, così come effettuata, per quanto in forma riassuntiva, così come prevista dalla legge, risulta alquanto lacunosa. Essa si limita a verbalizzare e ratificare i singoli punti all'O.d.G. a livello di dichiarazione di voto e relativo computo, limitandosi , talvolta , a sottolineare eventuali voti di dissenso, omettendo di verbalizzare circa il tenore degli interventi effettuati dai singoli Consiglieri Comunali.

La verbalizzazione, dunque, risulta alquanto lacunosa allorquando non si alleggi una eventuale dichiarazione scritta da parte di chi interviene non potendo il Segretario verbalizzante nemmeno rimandare ad un eventuale supporto contenente una traccia audio per la mancanza od inefficienza di un apparato di fono-registrazione che sarebbe , invece, utile, anche e soprattutto in coincidenza di Consigli Comunali Aperti , come quello che da ultimo è stato effettuato o che si effettueranno , che hanno costretto il Presidente a richiedere ai relatori e/o intervenuti dei compendi scritti sugli interventi.

Ciò premesso, auspico che per il futuro l'Ufficio di Presidenza si ponga il problema di poter reperire un mezzo tecnico atto ad ovviare questi inconvenienti, in quanto penso di poter avvisare che, come Gruppo, nei prossimi mesi porteremo in Consiglio dei Temi di alto contenuto politico-amministrativo che andranno oltre la mera conta dei voti a favore o contrari, vale a dire temi che auspichiamo dovranno stimolare il dibattito tra i rappresentanti del popolo in questa Assemblea, ragion per cui sarà doveroso verbalizzare il tenore degli interventi .

Tuttavia, devo ora lamentare , e chiedo sin d'ora scusa per la eventuale banalità ravvisabile da qualcuno, che nella scorsa seduta del 30.11.2006 si è assistito ad una disdicevole "gaffe" del Sindaco in relazione alla trattazione del Punto relativo alla adesione al P.O.R. 1.7.

In particolare , ricorderete che durante la trattazione di quel punto il sottoscritto poneva al relatore, il Sindaco , per l'appunto, una serie di quesiti .

In particolare si chiedeva del perché si sia pensato di aderire al POR 1.7 unitamente a Comuni così distanti dall'ambito territoriale del nostro Comune (quali appunto San Giorgio del Sannio ed Apice) e se non era più logico e conveniente, per motivi logistici connessi all'uso di mezzi di raccolta e piazzole per lo stoccaggio dei rifiuti differenziati condivisi tra i comuni, cercare di consorziarsi con Comuni limitrofi o più vicini.

Il Sindaco, rispondeva , rassicurando che i fondi eventualmente percepiti col POR 1.7 saranno, comunque gestiti in modo autonomo da ogni singolo Comune consorziato.

Inoltre il Sindaco precisava che **"il Comune di Apice non faceva parte del consorzio POR 1.7 che era relativo ai soli comuni di San Giorgio (Comune capofila) e Solopaca."**

Persino di fronte alla mia successiva segnalazione di un documento, presente agli atti previsti e predisposti dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, che attestava l'adesione al POR del Comune di Apice, il Sindaco FORGIONE affermava **"che si trattava di un fax pervenuto ed inserito erroneamente negli atti,"** ribadendo la partecipazione al POR 1.7 dei soli comuni di San Giorgio del Sannio e Solopaca.

Salvo poi apprendere, attraverso gli organi di stampa e Televisivi locali che, invece, a quella Misura del POR, oltre al Comune Capofila, San Giorgio del Sannio, vi era, oltre a Solopaca anche il comune di Apice.

Ebbene , quanto sopra enunciato, mi porta doverosamente ad effettuare alcune considerazioni generali e di principio che voglio sottoporre all'Assemblea:

Signori Consiglieri Comunali:

- si può avere fiducia in un SINDACO che nell'aula Consiliare , in piena seduta, prima delle dichiarazioni di voto, formalmente interpellato in merito ad un aspetto relativo alla composizione di un costituendo Consorzio di Comuni, finalizzato alla partecipazione ad un P.O.R. , smentisce la partecipazione allo stesso POR di un Comune, nel caso di specie APICE ?

- Si può continuare a dare credito ad un Sindaco, relatore di punto dell'O. d.G. , che , in Consiglio Comunale, su una precisa domanda di un Consigliere, posta peraltro nella fase del dibattito sul quel punto all'ordine del giorno, circa la partecipazione al POR del Comune di Apice, attestata da un documento posto negli atti predisposti per i Consiglieri, rappresentava un "ERRORE DI IMPAGINAZIONE" relativo ad un fax erroneamente inserito in quel documento.?

Ebbene , ci fa specie , constatare che quanto **ASSERITO PUBBLICAMENTE** in questa Aula Consiliare, dal Sindaco **NON SIA RISULTATO AFFATTO VERITIERO**. O , per essere più espliciti, ci è stato detto, volontariamente od involontariamente, un **FALSO!**

Eppure il Sindaco avrebbe dovuto sapere, vista la sua autocelebrata esperienza in campo amministrativo, che la "*condicio sine qua non*" per la partecipazione alla Misura di quel P.O.R., è proprio il numero minimo di **TRE Comuni** associati tra loro.

Ed allora, cari colleghi Consiglieri Comunali di Solopaca, vengo alla considerazione generale e di principio e vi domando :

- **questa è LEGGEREZZA e SUPERFICIALITA' mista ad ARROGANZA POLITICA?**
Od, invece, rappresenta il VOLER OFFENDERE L'INTELLIGENZA e L'ONESTA' INTELLETTUALE DI NOI TUTTI CONSIGLIERI COMUNALI ?

SINDACO FORGIONE , sappia che non saremo più , per il futuro, certamente disposti a farci **TURLUPINARE** dalle sue "**CHIACCHIERE PRIVE DI SENSO E SOPRATTUTTO PRIVE DI FONDAMENTI**". Soprattutto quando queste sue presunte **SVISTE** si traducono in atti che finiscono con avere delle ripercussioni economiche e giuridiche sulla popolazione.

Ma tornando alla questione specifica del POR Misura 1.7, non era certo questo il dato fondante che avrebbe fatto mutare un orientamento di voto per quel punto all'Ordine del Giorno ma la **QUESTIONE DI PRINCIPIO** che io pongo all'attenzione di questa Assemblea è che **NOI TUTTI ABBIAMO IL DIRITTO DI PRETENDERE DAL SINDACO (O DA QUALSIVOGLIA RELATORE DI TURNO) A DISCERNERE SECONDO VERITA', COMPETENZA E COSCIENZA SUI PUNTI DELL' O.d.G. SPECIE QUANDO DA LEI STESSO PORTATI IN CONSIGLIO.**

Perché, altrimenti , il corretto rapporto, improntato alla fiducia, che ci siamo doverosamente imposti nella prima seduta di insediamento , potrebbe definitivamente **INCRINARSI** ed allora veramente , per il futuro, saremmo costretti a comportamenti ostruzionistici , finalizzati al controllo anche delle virgole, di tutti gli atti , minando in tal modo , sicuramente, il lavoro di questa Assemblea.

Per quanto sopra , mi attendo e ci attendiamo di conseguenza , quantomeno , una **FORMALE DICHIARAZIONE DI SCUSE** per le **ERRATE e FUORVIANI DICHIARAZIONI DEL SINDACO Pompilio FORGIONE** nell'ambito della precedente Seduta Consiliare con relativa acquisizione delle stesse e della presente lamentela agli atti dell'odierno verbale della seduta consiliare.

In mancanza di una tale **PUBBLICA AMMENDA** da parte del Sindaco , dichiaro sin d'ora di **NON APPROVARE** , limitatamente al punto in questione, il Verbale della seduta precedente per i difetti sostanziali che ho appena evidenziato , chiedendo pertanto che questo mio intervento venga allegato all'odierno verbale della Seduta quale mia dichiarazione di voto .

F.to
Il Consigliere Comunale
Achille ABBAMONDI